

SANTA  
MADRE GELTRUDE  
COMENSOLI

# UNA VITA ATTRAVERSO LE PAROLE DI CATERINA



**BIENNO**  
**18 GENNAIO 1847**

**BERGAMO**  
**18 FEBBRAIO 1903**



# L'INFANZIA



Sono nata a  
Bienno,  
un paese della  
Valle Camonica,  
in provincia di  
Brescia.

Il giorno dopo,  
**il 19 gennaio,**  
sono stata subito portata al **fonte battesimale**  
e lì è iniziata «la mia storia» con Gesù.



Mio padre **Carlo** faceva il fabbro,  
mia mamma **Anna Maria Milesi** lavorava in casa.



Fin da piccola Gesù mi attirava a sé  
con una forza tale che non mi sarei mai  
allontanata dalla Chiesa



### **Conoscete tutti la mia «bravata» vero?...**

Desideravo così tanto ricevere Gesù che una mattina mi misi lo scialle della mamma per non farmi riconoscere , andai in Chiesa e...sì, ricevetti Gesù...impossibile descrivere con la penna quei momenti...sentivo una gioia tale che... non appena arrivai a casa la mamma notò in me qualcosa di particolare e mi fece tante domande finché dovetti confessare la verità...

Gesù in me...nonostante la sgridata... ne è valsa veramente la pena...Però ho dovuto aspettare ancora qualche tempo prima di riceverlo ufficialmente!

# ADOLESCENZA

Man mano crescevo sentivo dentro il cuore il desiderio di donarmi tutta a Gesù...Sì! Mi sono innamorata di Lui!

Come ho fatto?

Non lo so...è stato Lui a conquistarmi.

Semplicemente io l'ho ascoltato.

Il problema era convincere i miei! Già! Come se fosse una cosa facile! Ne ho parlato alla mamma e lei non mi parlava più... ho sofferto molto ma ho mantenuto nel cuore il desiderio e finalmente ho ottenuto il permesso. A 15 anni sono entrata nel convento delle Suore di Lovere!





Evviva ho il cuore a mille!!!

Ma purtroppo dopo pochi mesi mi sono ammalata e sono stata costretta a tornare a casa...

Che delusione!!!

«Possibile, Gesù, che tu prima mi vuoi e poi mi lasci?

Forse ho capito male?»

Basta! Meglio vivere come tutte le mie compagne...



Tornata a casa sono guarita .

Ho ripreso la vita normale di tutte le ragazze del mio paese... ma non ero contenta...dentro sentivo qualcosa, o meglio Qualcuno che bussava...

Nel frattempo ho dovuto cercare un lavoro perché mio papà, unico sostegno della famiglia, si era ammalato.

Ho trovato lavoro come domestica, prima presso un sacerdote e poi presso una famiglia nobile.



Avevo il tempo per pregare,  
ho fondato la Compagnia delle Guardie d'onore, un gruppo di persone che si  
alternavano nella preghiera in Chiesa, perché Gesù non fosse mai «solo»,  
aiutavo i poveri,  
seguivo la Contessa nei suoi viaggi.  
La contessami ha stimato così tanto da affidarmi addirittura l'educazione del figlio.  
Il fratello della Contessa si è innamorato di me e mi ha chiesto in sposa...  
...ma io non potevo dimenticare di aver promesso il mio cuore a Gesù.  
Lui continuamente, nel cuore, mi sussurrava «Ti amo», era lì che aspettava...  
Non ho potuto resistere...quella voce che mi aveva chiamata da piccola continuava a  
chiamarmi ...

ANZI SENTIVO CHE MI AFFIDAVA UN COMPITO , UNA MISSIONE



# LA GRANDE SCELTA

Ma come fare per esserne veramente sicura?

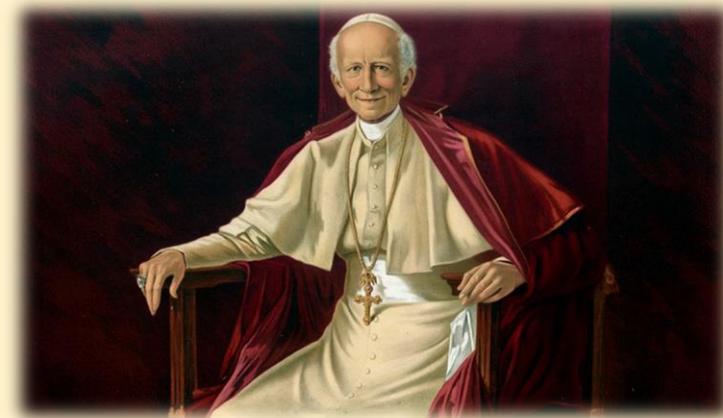
**Gesù mi ha risposto.**

Ho avuto l'occasione di partecipare all'Udienza privata che Papa Leone XIII aveva concesso alla Contessa.

Gli ho confidato che sentivo nel cuore il desiderio di essere suora e di fondare un Istituto religioso dedito all'Adorazione eucaristica,

24 ore su 24 in preghiera davanti a Gesù,

Gesù non sarà mai solo!!!



La risposta del Papa?

Sì!

Ha aggiunto però che non sarebbe dovuto essere un Istituto di clausura.

Avrei dovuto occuparmi anche delle giovani , specie delle operaie...

dedicarmi all'educazione.



LA GIOIA È ESPLOSA DENTRO DI ME...

# LA GIOIA

**Il 15 dicembre 1882**

Il mio sogno, o meglio il Desiderio profondo che mi ha abitato fin da piccola, si è realizzato,...non potete immaginare la mia gioia.

Nasce a Bergamo l'Istituto delle Suore Sacramentine di Bergamo.



Ed io posso pregare con tutto il cuore

## **GESU' AMARTI E FARTI AMARE!**

Dalla mia stanzetta, anche di notte io potevo alzarmi e pregare...per chi? Per tutti e in particolare «per i miei fratelli peccatori», per quelli che non vogliono bene a Gesù...Gesù bussa al loro cuore e fa' che ti aprano

Ah! Dimenticavo...

Ora non mi chiamo più Caterina, ma Geltrude...



# IL DOLORE

1889



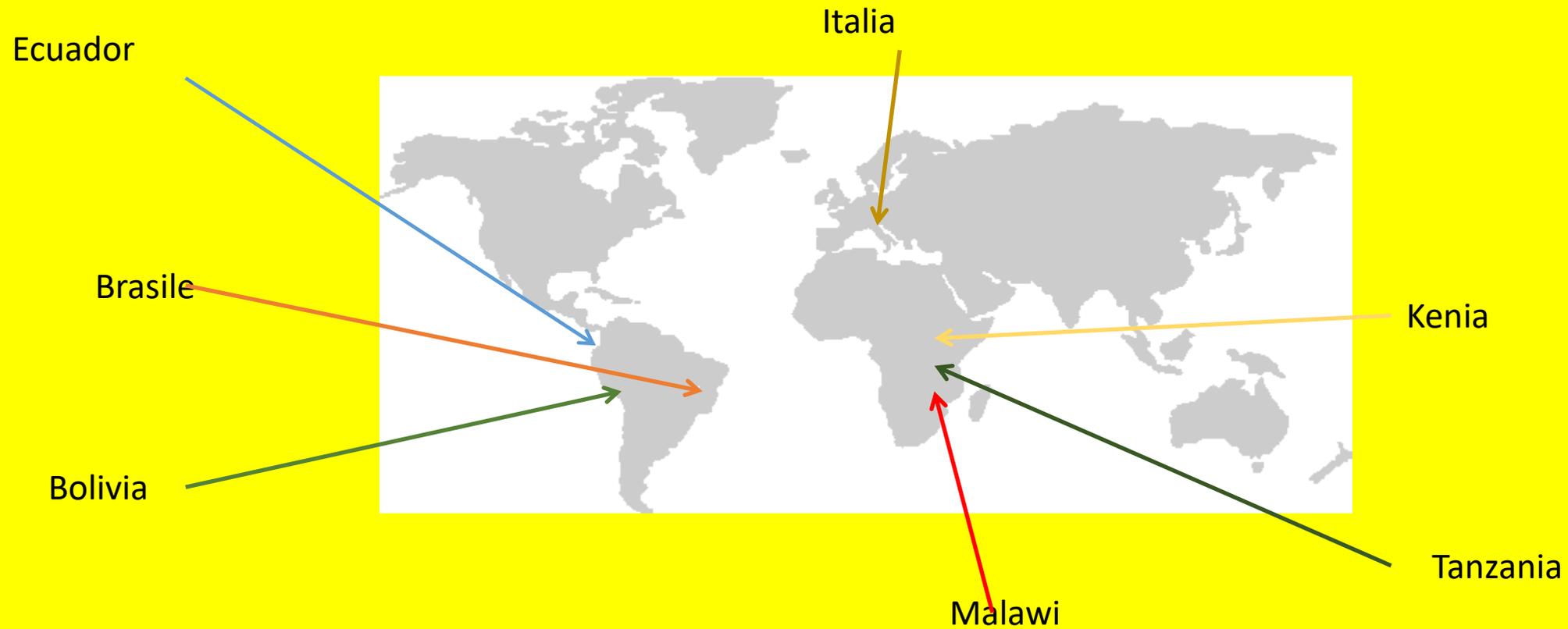
Purtroppo la mia nuova famiglia ha avuto un tracollo finanziario e ci siamo ridotte in povertà. Il Vescovo mi ha consigliato di chiudere e di andare in altri conventi... Tutte le nostre cose sono state vendute all'asta, persino la statua della Madonna, che però un buon signore ha comperato e ci ha regalato.

L'immagine rappresenta la statua della Madonna di cui parla Madre Geltrude. Si trova nella Chiesa di Casa Madre

Gesù mi ha parlato al cuore e mi ha esortato ad andare avanti...Lui non mi avrebbe abbandonato.  
«Gli uomini sigillano le cose, io sigillo il tuo cuore»



E infatti ci siamo riprese...e la nostra famiglia si è diffusa in tutto il mondo



Oggi le mie figlie cercano di portare tutti a Gesù e di far conoscere a tutti Gesù



# 18 FEBBRAIO 1903

Pronta per il cielo...ho girato il capo verso il finestrino della mia camera da cui potevo vedere Gesù...

Ho chiesto ai presenti: «Continuerà sempre l'adorazione?» Le persone vicine mi hanno rassicurato.

A Mezzogiorno, durante il suono delle campane, con un sorriso ho raggiunto il mio sposo Gesù.

